

L'UNDER 19 BATTE 1-0 IL PORTOGALLO

L'Italia baby vince l'Europeo



Festa azzurrini, Gravina: «Gruppo eccezionale»

Storica Italia U19 Campione d'Europa

di Giorgio Marota

Generazione di ribelli, generazione di fenomeni. Capaci di immaginare un obiettivo lontanissimo, di sognarlo, di crederci contro i pronostici avversi e poi di costruire un capolavoro passo dopo passo. Li davano per spacciati già alla prima fase, dicevano che era impossibile passare il secondo step contro Belgio e Germania, e invece i ragazzi dell'Italia Under 19 hanno vinto l'Europeo eliminando tutte le superpotenze del calcio giovanile. Italia campione d'Europa! Italia campione al termine di una finale dominata mentalmente e tecnicamente contro il Portogallo dei giocolieri, che solamente dieci giorni fa aveva vinto 5-1 il confronto diretto del girone.

Il funambolico Hasa, l'equilibratore Faticanti, la freccia Vignato, l'infaticabile Missori, il colosso Ndour, il motorino Kayode, il lottatore Regonesi, i cugini Dellavalle a proteggere il fortino di Mastrantonio e

poi tutti gli altri, ciascuno con merito sul palcoscenico della storia: segnatevi i loro nomi, perché sono stati gli azzurrini di Alberto Bollini - alla quinta finale raggiunta dal Club Italia negli ultimi 5 anni e a un mese dall'argento al Mondiale U20 - a riaprire la bacheca di Coverciano vent'anni dopo l'ultimo titolo Under 19 con Chiellini e Pazzini in campo e diciannove estati dopo il trionfo dell'Under 21 trascinata da De Rossi e Giliardino. Altre epoche, rinfrescate ieri sera nella notte tutta azzurra di Ta' Qali, bagnata di spumante e lacrime di gioia.

CAPOLAVORO. L'Italia gioca

la partita perfetta: il giro palla sempre veloce, il pressing alto, le marcature preventive sugli esterni Hugo Felix e Borges, i raddoppi sui palleggiatori Nuno Felix e Gustavo Sà annullati grazie all'infaticabile lavoro di Ndour e soprattutto di Hasa, mina vagante in fase offensiva e disturbatore seriale della manovra portoghese in quella di non pos-

sesso. Il primo tempo degli azzurrini è un capolavoro tattico che sembra la naturale prosecuzione della partita di giovedì sera contro la Spagna. Tre moduli in una sola partita per un'Italia camaleontica: col 4-2-3-1 e col 4-3-3 Bollini attacca creando pericoli a ripetizione (Hasa svara su tutto il fronte e manda in tilt i lusitani), poi quando il Portogallo imposta il fedelissimo Kayode si abbassa tornando terzino (il suo ruolo originale), Missori si avvicina alla coppia di centrali e l'Italia passa alla difesa a 5 con l'aggiunta del filtro Faticanti: siamo insuperabili, soprattutto per vie centrali. Il primo pericolo lo crea Esposito al minuto 8: il centravanti dell'Inter si tuffa in spaccata sul cross di Kayode e non ci arriva per pochi centimetri. Vignato a sinistra crea sempre scompiglio, Hasa si muove su tutto il fronte d'attacco e al termine di un'azione personale inventa il cross sul quale Kayode, chiudendo l'azione dall'altro lato, si fionda come un avvoltoio: colpo di testa e

1-0 al minuto 19. In chiusura di tempo ancora meravigliosa l'intesa Esposito-Hasa, dalla quale nascono due conclusioni del talento della Juve (una parata, un'altra di poco fuori). Il Portogallo prova a cambiare marcia a fine primo tempo, ma i Dellavalle (uno gioca nella Juve, l'altro nel Torino) fanno bene la guardia e respingono ogni assalto.

GIOIA. Pronti via nella ripresa e Milheiro fa due cambi, inserendo Fernandes e il capitano Prioste per aggiungere qualità in mezzo al campo. L'inerzia della partita, però, non cambia e la squadra più pericolosa resta sempre l'Italia, come dimostra Hasa - il miglior azzurro dell'Europeo - con lo slalom e la conclusione al 54' che fa tremare gli avversari. Passano i minuti e, inevitabilmente, il Portogallo cresce insieme alla sua tecnica: ma l'Italia non indietreggia e rischia solamente con le conclusioni da fuori (pericolosissime quelle di Gustavo Sà). Il sogno s'avvicina quando Mastrantonio al 62' vola sul colpo di testa di Fernandes. Il

resto è solo confusione e tentativi disperati dei portoghesi, ai quali l'Italia risponde con le incursioni in contropiede di Vignato (che spreca il 2-0). Na-

bian all'ultimo minuto di recupero fa vedere le streghe a Bollini con un tiro che sfiora il palo, ma questa notte è magica e non c'è spazio per le maledi-

zioni. «Successo storico - esulta il presidente della **Figg**, Gravi- na - ragazzi e staff straordina- ri, hanno creato un gruppo eccezionale capace di imporsi in un torneo difficilissimo. Adesso

la responsabilità del calcio italia- no è non disperdere il gran- de lavoro svolto dal Club Italia. Questa è la risposta più bella». Campioni d'Europa!

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Capolavoro di Bollini, Portogallo battuto con il gol di Kayode nel primo tempo: trionfo dopo 20 anni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



CT: Milheiro

SOSTITUZIONI: al 1' st Prioste per Justo e Fernandes per Marques, al 29' st Nabian per Gustavo Sà, al 38' st Falé per Hugo Felix, 45' +2 st Gomes per A. Ribeiro.

A DISPOSIZIONE: Pinto, Meireles, Da Rocha, Goncalves.

AMMONITI: Bras al 23' pt e Justo al 26' pt per gioco falloso, Milheiro al 21' st e Gustavo Sà al 29' st per proteste.

CT: Bollini

SOSTITUZIONI: al 20' st Lipani per Ndour, al 35' st Pisilli per Faticanti e Koleosho per Vignato.

A DISPOSIZIONE: Palmisani, Chiarodia, D'Andrea, Bozzolan, Amatucci, Turco.

AMMONITI: Missori al 33' pt e Ndour al 45'+1 pt per gioco falloso, Mastrantonio al 44' st per perdita di tempo.

MARCATORI: 19' pt Kayode. **ASSIST:** Hasa. **ARBITRO:** Jablonski (Ger). Guardalinee: Morim (Lus) e Kempfer (Ger). IV uomo: Bogár (Ung).

NOTE: Angoli: 2-4 per l'Italia. Recupero: pt 2', st 5''.